

Da Constantinopoli, di sier Marco Minio orator, di 26 Mazo. Come era stà expedito et vestito dal signor et

Nota. Si ave aviso.

Come sier Zuan Moro proveditor di l'armada, et sier Hironimo da Canal capitano al Golfo, con 8 galie et do galie ragusee si haveano adì 26 trovato con le fuste di Mori che erano in Golfo verso Durazo. Et quelle investite con l'artellarie, ne butorono a fondi 8, et 14 si salvorono in Durazo; et che lui Proveditor mandò a dir a quel capo et per nome del signor Gran Turcho, che li desse li homeni per esser di mal a far. Il qual li mandò a dir havea spazà olachi ala Porta, et quello li ordinaria il Gran Signor lo faria.

286 *Del Agnelo, del campo di la lega, a le Chiave presso Castel di la Pieve, adì 26 Zugno 1527.*

Heri partissemo col campo dal boscio del Salaro, et venissemo qui alle Chiave poco distante da Castel de la Pieve. Quando se siamo per partir di questo alozamento anchor non si sa per il certo, nè dove habbiamo de andare, perchè questi signori sono in qualche controversia di far quest'altro alozamento. Alcuni voriano che si andasse verso Cortona; ma il signor Duca è di parer che si vadi a Montepulciano per tenir senesi in maggior suspecto. Missier Raphael Hironimo commissario dei fiorentini è gionto hoggi qui, et ha ditto a questi signori capitanei che la Signoria di Firenze vole star ben unita con la lega, et far quanto potrà per beneficio de la impresa; et pare che 'l ditto missier Hironimo vogli far nove fantarie. Il signor marchese di Saluzo dice haver aviso, che a Mugnano sono 4000 fanti de imperiali. Il signor Duca dice che, quando questo sia il vero, tiene per certo che tutto il campo loro li vengi drieto, perchè necessario è che, non hessendo ussiti a questa hora di Roma debbano ussir di curto; al che sono costretti dala fame et peste che è in Roma, da la guerra di Lombardia per soccorrer Milano, et per liberare senesi dal timore in che sono, stando questo exercito dove è. Il signor Alvise Gonzaga qual è amalato di febre et ha una gamba infiaata che lo vexa molto, si farà portar domane a Cortona per farsi curare. Il conte Nicola di va orator per il signor Marchese al Papa, è gionto

qui questa sera, domane partirà per Roma. Voleva andar a Mantua, ma pregato da questo commissario Novello aspetarà fin Sabato a partir.

Di Roma, del Fanzino, di 27 Zugno 1527 287)
al signor marchese di Mantua.

Questa matina, lo illustrissimo signor Ferrante zoè Gonzaga si è partito con tutte le genti d'arme, et sono pur andati alla via di Velletri ove hanno promesso di stare per 8 zorni, aspetando che li sia fato provisione, et in caso che se manchi de darli denari, determinatamente dicono di andarsene al regno. Si aspetarà mo' la resolutione che verrà dal illustrissimo signor Vicerè, perchè a lui si è mandato non hessendo per altra via modo de poterli satisfare. Potrebbe anche esser che 'l medesimo signor Vicerè verrà per la richiesta che hanno mandato a far di lui questi signori spagnoli. Li cavalli legieri stanno per andare essi ancor in guarnisone alta via di Rossiglion, et li è ben necessario, perchè patiscono assai de la peste, de la qual missier Enea figliolo del capitano Guido Vayno hora mi è stà detto esser gravemente amalato, et esser morti molti de li soi. Et heri mori un prete del conte de San Secondo. Uno Sebastiano da Forli si è ben partito per frenesia del male hoggi dal suo lozamento in Monte Cavallo, et sealzo in camisa è corso sino a Santo Agostino ove è caduto su la via, ma non è ancor morto; et heri il signor Ferante vide uno che alora alora si era butato per la rabbia del male da una finestra. Le strade sono piene de morti ogni matina, che è uno altro horribile spettacolo, et di tal sorte che non è chi non stia di pessima voglia. In casa del signor don Hugo di Moncada ancora si dice che ne sono morti tre, et poco ordine si vede ancor potersi levar per questi benedeti dinari; quali assai lentamente si bateno. Credami Vostra Excellentia che qui si sta in uno universale et si evidente pericolo, che se Nostro Signore Dio non ci mette la mano, io dubito assai assai che li nocenti et innocenti sentiranno la vendetta de la prophanationi usate in Roma.

Il signor principe sta migliorañdo, et zà se leva de letto et piglia del aere, de parer de li mediei. Monsignor de Viouri, dovea partir heri per Spagna, pur non è anche partito, ma sta di zorno in zorno per andare. Nostro Signore, con li reverendissimi cardinali che erano con Sua Santità, se ne sta pur in 287•

(1) La carta 286• è bianca.